

sorte, che dubito, partito che sarà questa Maestà et risolta la dieta, parturirà qualche malo effecto, *ma-*  
 132 *xime contra praelatos Germaniæ.* Invero, se costui fusse stato prudente et fusse stato su le prime cose, né se avesse implicato in manifesti errori di la fede, saria, non dico favorito, ma adorato da tutta Germania; il che li disse il duca di Baviera in Augusta et molti altri, et io il vedo per experientia. Conforta dito domino Nicolò Teupulo andar a la sua legatione in Anglia, perchè tal vita è bellissima et honoratissima, simillima a quella di studii; se non che questa è maggiore. Qui ci sono molti docti homeni et greei et latini et philosophi, benchè non li habi ancora conosciuti. Partiti de qui, se ne andremo in Fiandra; non sa se poi in Hispania. *Vos bene valete ac rescribite.*

Scrive, ditto Martin Lutherio partite heri matina sopra una careta, acompagnato da 20 a cavallo.

133<sup>d</sup> *A dì 12, Domenega.* La matina, il Doxe vene in Colegio, zoè fo portato in carega, justa il solito; sichè è varito.

Vene il Legato dil Papa, qual volse audientia con li Cai di X, et parlò zèrcha il canonicità dil Merchadeli, e mostrò una letera li scrive uno di soi di Roma, che 'l voy exequir quanto li comete il Papa, *aliter* il Papa lo leverà de qui.

Veneno quelli da cha' Zen, intervenendo li 8 manteli si ha a dar per il testamento dil cardinal Zen, facendosi le exequie, et questo perchè sier Piero Zen qu. sier Catarin el cavalier vol haver lui cinque manteli, dicendo è di soi parenti, et sier Hironimo Zen qu. sier Piero e sier Vizenzo Zen qu. sier Thomà el cavalier, qual è thesorier in la Patria di Friul, e che li altri da cha' Zen non è parenti di dito cardinal. Hor la Signoria terminò si justasse ozi a l'Avogaria l'afinità, poi terminerano.

Da poi disnar, fo Gran Consejo; vicedoxe sier Baptista Erizo vestito di panno paonazo. Vene a Consejo il fradelo terzo del marchese di Mantoa, nominato el signor Ferante, di anni 14. Li sentò apresso il vicedoxe, et andò a capelo per esser zentilhommo nostro, e balotò li electi. Eravi sentà apresso di sora sier Luca Trun consier, l'orator dil Marchexe existente in questa terra, nominato domino Zuan Batista di Malatesti, e altri di soi su banche; el qual Signor stete a balotar do voxe; poi andò zoso et fo a cena con sier Marco Antonio Venier mio nepote.

Vene *etiam* a Consejo alcuni pelegriini di nà-

tion . . . , quali vanno in Jerusalem con la nave di Coresi, patròn sier Marco Dandolo. 4 nave è poste al viazo dil Zaffo; ma questa ha auto il primo partito. I qual pelegriini stetano pocho e andono zoso.

Fu fato Provedador a la Zefalonia sier Tomà Marin, fo a le Raxon vechie, qu. sier Filippo, qual è XL zivil, et rimase di largo da tre con titolo di Pregadi. Questo per esser povero; qual refudò ai X Ofici per intrar XL zivil. Fo fato eletion di Consolo di mercadanti e dil Consejo di X, e niun passoe; ben il resto di le voxe passoe.

Fo publicà, prima venisse il fradelo dil Marchese predito, per Gasparo da la Vedoa, una condanason fata nel Consejo di X, a dì 10 di l'istante, contra sier Francesco Memo qu. sier Nicolò e Zuan di Biri fiol di Hironimo di Piero da la Seda, per aver asal-tado li oficiali per mezo di la stimaria per causa di contrabando di vin: che li ditti stiano e compiano uno anno in la preson di l'Armamento, e rompendo 133\* stiano 6 mexi in la preson Forte, con taja lire 600 chi quelli prenderà di so' beni si non di danari di la Signoria nostra; et sia publicada el primo Mazor Consejo, et su le scale di Rialto e di San Marco.

In questa matina, per il Legato, in execution di una sententia fata a Roma in Rota, fo excomunicati di novo 4 capi di ereditori dil banco di Agustini: sier Alvise Malipiero, fo Cao di X, qu. sier Stefano procurator; sier Bortolamio Contarini, fo Consier, qu. sier Polo; sier Marco da Molin, fo provedador sopra le Camere, qu. sier Francesco, et uno Tento de puovolo, e fo fate serar certe chiesie dove i habitano, *videlicet* San Felixe, Santa Foscha, Santo Anzolo e San Barnaba, e la note afixe su le colone a San Marco di la chiesa tal excomunication papal; et questo per li danari dia haver quel signor Alberto di Este.

*Da Constantinopoli, dil Baylo, fo letere di 9, in questa sera lete in Colegio di Savii, il sumario di le qual dirò di soto.*

*A dì 13.* La matina, era il Doxe in Colegio. Veneno sier Alvise Malipiero e sier Bortolamio Contarini dolendosi di tal excomunication, et fo terminato di mandar per il Legato.

Da poi disnar, fo Pregadi; non fo il Doxe, ni sier Lorenzo suo fiol.

*Da Corfù, di sier Bernardo Soranzo baylo, Consieri, et sier Agustin da Mula provedador di l'armata, date a dì 14 April.* Come mandano alcune deposition zèrcha le fuste turchesche ussite di Santa Maura e di la Prevesa e di la Valona, *unde* hanno terminato mandar do galie a la volta di Santa

(1) La carta 132\* è bianca.